

DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI

MEDIA, ARTI, CULTURE, SPETTACOLO
(LM-65)

Università di Teramo

Cecilia Paolini

Università di Teramo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

*DIAGNOSTICA PER TECNICHE
ARTISTICHE*

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE

- 16 studi preparatori in cui personaggi cambiano posizione.
- Fluorescenza Raggi X: preparazione a gesso e colla e disegno preparatorio per i profili.
- Riflettografia: Abbozzo di chiaroscuro e incisioni per la scenografia.
- Radiografia: donna a destra di Maddalena che sorregge Maria dipinta a pennello sopra lo sfondo di vegetazione (quindi non era prevista in origine). Al contrario si nota una macchia radiopaca in corrispondenza di dove è situata nell'ultimo disegno preparatorio. Infine si nota maggiore radiopacità della figura del portatore in quanto nello strato sottostante insiste l'abbozzo della Madonna.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

**RAFFAELLO SANZIO,
TRASPORTO DI CRISTO AL
SEPOLCRO, 1507, ROMA,
GALLERIA BORGHESE**

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE



**RAFFAELLO SANZIO,
TRASPORTO DI CRISTO AL
SEPOLCRO, 1507, ROMA,
GALLERIA BORGHESE**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE

Interpretata variamente come Circe o come Melissa (nella versione dell'Ariosto).

Dall'indagine IR si nota un personaggio maschile sul lato sinistro interpretabile come Astolfo, quindi si tratta di Melissa.

Il muso del cane originariamente era l'abbozzo di un altro personaggio di cui rimangono visibili gli occhi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

**DOSSO DOSSI, MELISSA,
1522-1524, ROMA, GALLERIA
BORGHESE**

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE



- Da Macrofotografia e da XFR si deduce la preparazione chiara (che abbandonerà nelle opere della maturità).
- Radiografia:
 - a. Due teste piccole sopra le spalle della Madonna.
 - b. Testa più piccola accanto a braccio destro di Giuseppe.
 - c. Testa simile a quella della Madonna ma più piccola dove il velo dell'angelo copre le gambe di S. Giuseppe.
 - d. Immagine radiopaca sul margine destro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

CARAVAGGIO, RIPOSO
DURANTE LA FUGA IN
EGITTO, 1595, ROMA,
GALLERIA DORIA-PAMPHILI

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE



1. In un primo impianto l'angelo era posizionato di $\frac{3}{4}$ sul lato destro e la Sacra Famiglia era a sinistra ma in scala più piccola.
2. Contrariamente alla tecnica che utilizzerà nella maturità in questa opera utilizza il disegno preparatorio.

N.B.: La tecnica usuale di Caravaggio sarà poi l'incisione su preparazione bruna e abbozzo a biacca per i punti luce. La prima volta che si nota questa tecnica: Giuditta e Oloferne, Sacrificio di Isacco.

CARAVAGGIO, RIPOSO
DURANTE LA FUGA IN
EGITTO, 1595, ROMA,
GALLERIA DORIA-PAMPHILI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE



1. Tecnica non basata sul disegno preparatorio né su incisioni sulla preparazione.
2. Serie di aggiustamenti continui a pennellate fluide che per velocità di esecuzione non possono definirsi pentimenti.
3. Impossibile ricostruire una stratigrafia delle varie modifiche perché sono brevi e continue.

4. Radiografia molto confusa: strati sottostanti sono più radiopachi segno che gli aggiustamenti sono in corso d'opera e con lo stesso pigmento della stesura finale.
5. Primo pittore a utilizzare questa tecnica.

DIAGNOSTICA PER TECNICHE ARTISTICHE

1. Impostazione degli incarnati a biacca come in Caravaggio.
2. Preparazione scura a base di creta (non di gesso) perché utilizza tele romane (trama molto rada che consente grandi formati ma necessita di preparazione elastica).
3. Non legante oleoso ma colla animale.
4. Tavolozza composta quasi esclusivamente di terre (compatibilità con la tecnica dell'affresco).

5. Enigma del giallo: utilizza un giallo che ha per componenti il piombo, il silicio e l'antimonio:
 - il GIALLORINO (composto da piombo e stagno) è attestato fino al XV sec. E non ha gli altri componenti;
 - a base di antimonio esiste il GIALLO DI NAPOLI (Piombo e antimonio), generalmente attestato a partire dal XVIII secolo, e il Giallorino in variante antimoniata (Piombo, stagno e antimonio), massimamente attestato tra il secondo e il terzo decennio del XVII secolo, ma in entrambi i casi non c'è presenza di silicio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

CARAVAGGIO, RIPOSO
DURANTE LA FUGA IN
EGITTO, 1595, GALLERIA
DORIA-PAMPHILI